Episode 71

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 22 maggio 2014. Benvenuti a una nuova puntata del nostro programma

settimanale News in Slow Italian!

Emanuele: Ciao a tutti!

Benedetta: Nella prima parte della nostra trasmissione ci occuperemo di attualità. Oggi

commenteremo i risultati delle elezioni in India, parleremo della crescente preoccupazione che circonda una patologia relativamente recente, la MERS o sindrome respiratoria mediorientale, i cui primi casi sono stati riscontrati nella penisola arabica nel 2012 e che rischia ora di diventare un'epidemia globale. Parleremo inoltre delle accuse mosse dal governo degli Stati Uniti nei confronti di cinque ufficiali dell'esercito cinese, accusati di cyberspionaggio industriale. Infine, ci occuperemo di un'affascinante scoperta paleontologica, il rinvenimento delle ossa di un titanosauro - ossia il più grande dinosauro mai esistito. Apriremo poi la seconda parte della trasmissione con un dialogo grammaticale, nel quale numerosi esempi ci aiuteranno ad esplorare il campo di applicazione delle locuzioni avverbiali. Concluderemo infine la puntata con lo spazio

dedicato alle espressioni idiomatiche italiane. L'espressione che abbiamo scelto oggi è -

Essere ferrato.

Emanuele: Ottimo, Benedetta! Diamo inizio alla trasmissione senza ulteriori indugi!

Benedetta: Niente più indugi! In alto il sipario!

News 1: Il leader nazionalista indù Narendra Modi vince storiche elezioni in India

Sarà Narendra Modi il prossimo primo ministro dell'India, dopo aver conquistato per il proprio partito, il Partito del Popolo Indiano, una storica vittoria in una consultazione elettorale che si è conclusa lo scorso venerdì. La vittoria elettorale garantisce al Partito del Popolo la maggioranza assoluta dei seggi in parlamento e spinge la rappresentanza parlamentare del partito al potere, il Partito del Congresso, storicamente legato alla dinastia Nehru-Gandhi, al minimo storico.

"L'India ha vinto. Un futuro roseo ci attende", ha scritto Modi in un commento su Twitter poco prima di recarsi a ricevere la benedizione della madre, nel suo stato natale del Gujarat. Nel corso della giornata di venerdì, i sostenitori del Partito del Popolo hanno ballato e cantato e si sono offerti a vicenda dei dolci, mentre i festeggiamenti esplodevano in tutta l'India.

Modi ha promesso di rafforzare il processo decisionale e di stimolare gli investimenti nel settore industriale e nelle infrastrutture. Nel corso del suo discorso inaugurale, il neoeletto primo ministro si è rivolto all'intero paese, dicendo: "voglio la vostra benedizione, in modo da poter guidare un governo che rappresenti tutti". "Il fatto che un uomo proveniente da una famiglia povera sia qui davanti a voi oggi è prova della forza della nostra Costituzione," ha poi aggiunto Modi.

Modi, 63 anni, da ragazzo ha venduto tè sulle banchine delle stazioni ferroviarie, prima di entrare in politica. Negli ultimi 12 anni è stato governatore dello stato del Gujarat.

Emanuele: La parola che meglio descrive i risultati delle elezioni in India è "sorpresa". Per alcuni si

è trattato di una sorpresa molto piacevole... per altri è stata una sorpresa decisamente

sgradevole.

Benedetta: Sì, Modi è senza dubbio una figura conflittuale. I critici lo accusano di mentalità settaria

e tendenze autoritarie. È comunque sorprendente l'abilità con cui è riuscito a

convincere gli elettori a votare per lui!

Emanuele: In effetti, devo ammettere che il Partito del Popolo ha condotto una brillante campagna

elettorale.

Benedetta: La più grande elezione nella storia dell'India! Modi è stato assertivo, comunicativo, ha

utilizzato con disinvoltura i mezzi di comunicazione, e ha saputo cogliere le opportunità

vantaggiose che si presentavano sul suo cammino.

Emanuele: Senza dubbio! Ha persino impiegato la tecnologia olografica per la sua campagna!

Grazie alla trasmissione di immagini olografiche in diretta ha potuto organizzare

manifestazioni politiche anche nelle località più remote del paese.

Benedetta: Incredibile! E tanto di cappello alla commissione elettorale, la quale ha curato

l'organizzazione di un'elezione di questa portata in modo corretto e ordinato.

Emanuele: Una bella sfida! E ora Modi dovrà affrontare una sfida ancora più grande: realizzare i

sogni di 1,25 miliardi di persone. Dovrà lavorare sodo.

News 2: Primi casi di MERS negli Stati Uniti

Lo scorso fine settimana, il Centro per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CDC) ha dato la notizia della trasmissione dei primi casi del coronavirus MERS negli Stati Uniti. Le autorità sanitarie hanno confermato almeno tre casi di sindrome respiratoria mediorientale.

Originatosi in Arabia Saudita, il letale virus respiratorio si è diffuso poi in tutto il mondo. Sebbene la maggior parte dei casi e dei decessi abbiano avuto luogo in Arabia Saudita, alcuni casi di contagio sono stati segnalati anche in Europa, Africa e Asia. Tutti i casi sono riconducibili a persone che vivono o si sono recate in viaggio in Medio Oriente, oppure a persone che sono state esposte al contatto con qualcuno che ha viaggiato in tale regione.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal settembre 2012, la malattia ha contagiato almeno 614 persone, uccidendone 184. La MERS causa febbre, tosse e respiro affannoso, provocando, nei casi più gravi, crisi respiratorie, insufficienza polmonare e morte. I soggetti con un sistema immunitario indebolito, come gli anziani e le persone affette da diabete, cancro o patologie polmonari croniche si trovano maggiormente a rischio. Non esiste al momento un vaccino, né alcun trattamento specifico.

Emanuele: Il caso di contagio più recente riguarda un uomo originario dello stato dell'Illinois, il

quale potrebbe aver contratto il virus da un uomo residente nello stato dell'Indiana.

Benedetta: Sì, a quanto pare, il virus potrebbe essersi trasmesso nel corso di una riunione di lavoro

di 40 minuti, nella quale i due uomini si sono stretti la mano.

Emanuele: Wow, sembra che questo virus contagioso si diffonda attraverso il contatto, il sangue, e,

soprattutto, per via aerea. Il che rende il contagio da persona a persona estremamente

facile! Tu pensi che la gente che vive negli Stati Uniti sia in pericolo?

Benedetta: Prima di tutto, il residente dell'Illinois che è stato contagiato non ha avuto bisogno di

cure mediche speciali e ora sta bene. E, in secondo luogo, le autorità sanitarie hanno insistito nel dire di non credere che questo caso possa far supporre il rischio di una rapida diffusione del virus tra gli esseri umani. Gli scienziati, in realtà, hanno attribuito la

maggior parte dei casi umani di MERS al contatto con i dromedari.

Emanuele: Dromedari, hai detto?

Benedetta: Sì. Di fatto, questa patologia si è registrata per lo più tra i pastori di dromedari. Sono

state contagiate anche alcune persone che avevano visitato delle fattorie dove si allevano dromedari o che avevano consumato latte di dromedario non pastorizzato.

Emanuele: E hai detto che tutti i casi principali si sono manifestati nella penisola arabica, giusto?

Benedetta: Sì, principalmente in Arabia Saudita.

Emanuele: Il che potrebbe molto presto rappresentare un grosso problema!

Benedetta: Perché? Che cosa sta succedendo?

Emanuele: All'inizio di ottobre l'Arabia Saudita sarà invasa dai milioni di musulmani che ogni anno

arrivano da tutto il mondo per compiere il loro pellegrinaggio alla Mecca. Come farà l'Organizzazione Mondiale della Sanità per mantenere la situazione sotto controllo?

News 3: Gli Stati Uniti accusano ufficiali militari cinesi di pirateria informatica

Lo scorso lunedì, a Washington, il procuratore generale degli Stati Uniti, Eric Holder, ha confermato la denuncia per terrorismo informatico nei confronti di cinque ufficiali dell'esercito cinese. I cittadini cinesi sono accusati di pirateria informatica ai danni di sei società americane del settore privato.

Le autorità giudiziarie statunitensi accusano gli ufficiali cinesi di aver trafugato segreti commerciali e altri documenti riservati "per nessun altro motivo se non quello di favorire le imprese statali e altri interessi economici cinesi, a scapito delle imprese che operano qui, negli Stati Uniti". La Cina ha respinto ogni accusa e ha avvertito che il caso potrebbe danneggiare le relazioni tra i due paesi.

Il ministero della difesa cinese ha pubblicato un comunicato sul suo sito web, nella giornata di martedì, negando il coinvolgimento del governo cinese e del suo esercito in qualsiasi attività di cyberspionaggio. Da parte sua la Cina accusa gli Stati Uniti di condurre operazioni di spionaggio ai danni di altri paesi, tra cui la Cina, e afferma: "La natura ingannevole degli Stati Uniti e la loro abitudine ad applicare un sistema basato su due pesi e due misure in temi come la sicurezza informatica sono stati rivelati da tempo. Pensiamo all'incidente Wikileaks o al caso Edward Snowden".

Emanuele: E così la Cina accusa gli Stati Uniti di ipocrisia e doppia morale. Credo che non abbiano

tutti i torti. Tu che cosa ne pensi, Benedetta?

Benedetta: La Cina insiste sempre nel dire di non essere un autore materiale, bensì una vittima del

terrorismo informatico. Ma non c'è dubbio che i cinesi siano stati impegnati in attività di spionaggio economico. È un dato di fatto: un team composto da centinaia di persone ha

violato 141 computer in 20 settori, sottraendo centinaia di terabyte di dati.

Emanuele: La Cina dice che le accuse sono state fabbricate e sostiene che le forze armate del

paese sono state il bersaglio di numerosi attacchi online lanciati dagli Stati Uniti.

Benedetta: Gli Stati Uniti non raccolgono informazioni di intelligence con l'obiettivo di fornire un

vantaggio competitivo alle imprese statunitensi.

Emanuele: Quindi quale sarebbe la differenza?

Benedetta: La differenza è che gli Stati Uniti ammettono di condurre operazioni di spionaggio.

Tuttavia, diversamente dalla Cina, gli Stati Uniti non spiano le aziende straniere per poi passare le informazioni alle proprie imprese. Gli Stati Uniti non riconoscono la legittimità

dello spionaggio economico come tattica commerciale.

Emanuele: Secondo me, si tratta comunque di spionaggio. E potrebbe mettere seriamente a rischio

la cooperazione e la fiducia reciproca tra la Cina e gli Stati Uniti.

News 4: Argentina: un gruppo di paleontologi scopre il più grande dinosauro mai esistito

Un gruppo di paleontologi ha annunciato, venerdì scorso, il rinvenimento, nella Patagonia argentina, di alcuni fossili databili a 90 milioni di anni fa. Le autorità del Museo Feruglio di Trelew sostengono che si tratta del più grande dinosauro mai scoperto fino ad oggi.

In base alle dimensioni del femore dell'animale, gli scienziati hanno calcolato che il Titanosaurus, come è stato chiamato l'animale, pesava 80 tonnellate ed era lungo 40 metri. Questo enorme erbivoro abitava la regione della Patagonia nel tardo periodo Cretaceo. La nuova specie sarebbe ancora più pesante dell' Argentinosaurus, divenendo così il più grande dinosauro mai esistito sulla Terra.

Lo scheletro quasi intatto dell'animale è stato trovato lo scorso anno da un contadino nella località di El Sombrero, a circa 260 chilometri dalla città di Trelew. I paleontologi ipotizzano che il sito della scoperta potrebbe contenere i resti di sette esemplari di titanosauro, con un totale di circa 150 ossa.

Emanuele: Nello stesso sito i paleontologi hanno inoltre trovato qualcos'altro: oltre 60 denti

appartenenti a dinosauri carnivori di grandi dimensioni.

Benedetta: Tutto qui? Non c'erano le ossa dei dinosauri carnivori?

Emanuele: No...

Benedetta: E come si spiega?

Emanuele: La mia teoria, e sono sicuro che i paleontologi sarebbero d'accordo con me, è questa: i

titanosauri non sono stati uccisi dai dinosauri carnivori.

Benedetta: No? Dici che sono morti per cause naturali?

Emanuele: Forse sono morti per disidratazione o sono rimasti bloccati nel fango, chissà? E, solo in

un secondo momento, i loro resti sono stati mangiati dai carnivori.

Benedetta: E i carnivori sarebbero morti nel medesimo luogo? Dove sono, allora, le loro ossa?

Emanuele: No, Benedetta, loro non sono morti lì. Hanno finito di mangiare e se ne sono andati. Ma

immagina di mordere la pelle coriacea e la carne di un animale così grande. I dinosauri

carnivori probabilmente hanno perso molti denti nell'impresa.

Benedetta: Oh, capisco! Il banchetto ha avuto il suo prezzo. Quindi... c'è una lezione da imparare

in tutta questa storia?

Emanuele: Non necessariamente. Ma vorrei sottolineare che questi titanosauri, gli animali più

grandi che abbiano mai solcato la Terra, sono diventati grandi e forti con una bella

dieta a base di verdura.

Grammar: Adverbial Phrases

Emanuele: Sapevi che si trova in Basilicata il luogo sconosciuto più bello del mondo? Ho letto

questa notizia qualche giorno fa in una rivista online di viaggi.

Benedetta: Vuoi dire che esiste una classifica dove sono stati elencati luoghi incantevoli di cui

nessuno ha mai sentito parlare?

Emanuele: Bizzarro, ma vero! **Mano a mano** che leggevo, mi sono reso conto che si parlava di

paesini dimenticati, di villaggi di cui spesso si ignora la bellezza.

Benedetta: Beh, adesso non farmi stare ancora sulle spine, dimmi il nome di questa località

segreta!

Emanuele: Si chiama Castelmezzano e **da sempre** è un luogo quasi inaccessibile, un piccolo

borgo a struttura medievale, incastonato tra le impervie e ripide montagne lucane.

Benedetta: Lo ammetto, il nome di questo paesino mi è totalmente estraneo.

Emanuele: Se cerchi adesso una sua foto su internet, vedrai la bellezza del paesaggio e le case

costruite alla rinfusa tra le rocce nude.

Benedetta: Ora non voglio usare il mio cellulare, perché finirei per cercare queste informazioni

in fretta e furia. Preferisco farlo dopo, con calma.

Emanuele: Come preferisci! Devi sapere che queste rocce sono state scavate **pian piano** dal

vento e dalla pioggia, formando nel tempo delle strane figure.

Benedetta: Di sicuro la tradizione popolare avrà scelto dei nomi fantasiosi per indicare queste

montagne.

Emanuele: È vero! Pensa, le hanno chiamate "becco della civetta", "aquila reale", "bocca di

leone", "incudine" e così via.

Benedetta: E chi ha scoperto questo paesino dimenticato?

Emanuele: Pare che sia stato un piemontese appassionato di bicicletta, mentre, durante una

escursione, se ne andava **bel bello** in cerca di un posto dove mangiare.

Benedetta: Quindi è stata una scoperta casuale.

Emanuele: Credo di sì. Il ciclista racconta di essersi trovato **faccia a faccia** con il paese, dopo

aver superato una galleria che attraversa un grosso sperone di roccia.

Benedetta: Forse ti sarà passato di mente, ma non mi hai ancora detto in quale parte della

Basilicata è situato questo paesino.

Emanuele: Te lo dico in un batter d'occhio... Il borgo ha circa 900 abitanti e si trova

pressappoco a trentacinque kilometri a sud della città di Potenza.

Benedetta: Ho capito... Allora si trova nel bel mezzo delle meravigliose e maestose Dolomiti

Lucane, all'interno del Parco Regionale Gallipoli Cognato.

Emanuele: Bravissima! Conosci questa riserva naturalistica?

Benedetta: È stato un mio amico a parlarmene. Lui mi ha detto che è un posto molto freguentato

dagli appassionati di passeggiate e di arrampicate sportive.

Emanuele: Bello! Castelmezzano, poi, non è soltanto un luogo che offre un paesaggio pittoresco,

ma anche un paesino con un passato molto antico.

Benedetta: Ecco, **di tanto in tanto** riesci a darmi qualche buona informazione!

Emanuele: Gli archeologi hanno scoperto tracce di un insediamento greco che risale al VI secolo

avanti Cristo. L'antico nome di questo luogo era Maudoro, cioè "mondo d'oro".

Benedetta: Mi piace questo nome, mi ricorda *El Dorado*, il mitico regno dell'oro e delle pietre

preziose.

Emanuele: Castelmezzano non è un luogo ricco, ma è uno dei tesori più belli della Basilicata.

Expressions: Essere ferrato

Emanuele: Oggi ho letto un articolo molto interessante. Indovina qual è la caratteristica che

accomuna molti CEO della Silicon Valley e che è responsabile del loro successo?

Benedetta: Mi piacerebbe rispondere, ma purtroppo non sono molto ferrata nelle questioni che

riguardano l'informatica.

Emanuele: Non ti preoccupare, nessuno vuole discutere di tecnologia o computer, un argomento

nel quale, a dire il vero, neanch'io **sono** tanto **ferrato**.

Benedetta: Beh, allora... se non è la passione per l'informatica... qual è l'elemento che ha portato

al successo tutti questi grandi imprenditori?

Emanuele: La loro formazione! Alla base di questo straordinario successo c'è il metodo educativo

inventato da una famosa pedagogista italiana.

Benedetta: Stai parlando dell'approccio pedagogico ideato da Maria Montessori agli inizi del

Novecento?

Emanuele: Sì, brava, proprio quello! Sicuramente saprai che questo metodo educativo è molto

famoso e ancora oggi è applicato in migliaia di scuole in tutto il mondo.

Benedetta: Certo, sono molto ferrata in materia e posso dirti che Maria Montessori, oltre a

essere un'eccezionale pedagogista, fu anche una donna molto colta e moderna.

Emanuele: Certo! Era una persona dotata di grande talento e straordinaria intelligenza.

Benedetta: Sapevi che fu la prima donna italiana a ottenere una laurea in medicina? Montessori

fu inoltre una tra le prime voci a battersi per i diritti delle donne?

Emanuele: Mi cogli in contropiede! Purtroppo non **sono ferrato** nella biografia di Maria

Montessori.

Benedetta: Immagina quanto deve essere stato difficile a quei tempi per una donna emergere in

una società ancora dominata dal potere maschile.

Emanuele: Hai ragione! Adesso, però, parliamo del principio pedagogico su cui si basa il suo

metodo. Almeno in questo campo, sono abbastanza ferrato.

Benedetta: Va bene, concentriamoci su questo tema. Dimmi, allora, sai quale esperienza ispirò

Montessori a sviluppare il suo metodo?

Emanuele: Provo a indovinare... So che, all'inizio della sua carriera, Montessori si dedicò al

recupero dei bambini con problemi di tipo psichiatrico. Ho ragione?

Benedetta: Esatto! Grazie all'esperienza maturata durante quegli anni, Montessori intuì che il suo

metodo didattico avrebbe potuto essere esteso a tutti i bambini.

Emanuele: Montessori inoltre entrò in contatto con la letteratura scientifica francese del primo

Ottocento, che la indusse a studiare i casi di bambini allevati da animali e ritrovati

dopo anni in zone isolate.

Benedetta: Davvero? Certo che per quei bambini deve essere stato davvero difficile imparare il

linguaggio degli esseri umani.

Emanuele: Immagino che furono questi studi a convincere Montessori del fatto che lo sviluppo

della psiche infantile deve avvenire in modo libero, creativo e naturale.

Benedetta: Credo che tu abbia ragione.

Emanuele: Secondo Montessori, l'apprendimento non può essere passivo, ma deve essere

stimolato attraverso l'osservazione e la libertà espressiva.

Benedetta: Credo che sia giusto. I bambini devono essere lasciati liberi di imparare seguendo la

loro curiosità naturale.

Emanuele: Concordo con questa tua affermazione. I geni di Silicon Valley dicono proprio questo: è

stato il metodo Montessori a stimolare le loro capacità creative.

Benedetta: Se **sei ferrato** in pedagogia infantile, sai bene che non si può riempire la mente di un

bambino con un'infinità di nozioni, come se fosse un contenitore vuoto.

Emanuele: Sono d'accordo con te, soprattutto quando dici che la curiosità è un elemento

fondamentale per stimolare l'apprendimento di un bambino.

Benedetta: Grazie! Sono contenta di aver parlato di questo oggi e devo ammettere che **sei** molto

ferrato nel pensiero pedagogico della Montessori.